



Consorzio Sviluppo Industriale
ISERNIA-VENAFRO



Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e 2° addendum, le Delibere CIPE 1.12.2015 n.54 e 28.02.2018 n.12 Asse Tematico A "Interventi Stradali", le Delibere di Giunta Regione Molise n.287 del 23.07.2019 e n.440 dell'11.11.2019

Asse Tematico A" Interventi Stradali" - completamento di itinerari già programmati.

COMPLETAMENTO PIATTAFORMA LOGISTICA PARCO INTERMODALE IN PROSSIMITÀ' DELLO SCALO FERROVIARIO NEL NUCLEO INDUSTRIALE DI POZZILLI (ISERNIA)

PROGETTO DEFINITIVO



RELAZIONE PAESAGGISTICA

Elaborato N.

D12

Progetto
Ing. Evinio D'ADDIO

Ing. Nicola MARTINO

CIG: **Z50312D37E**

Aprile 2021
Data

CUP: **G21B18000500001**

R.T.P - **Ing. Evinio D'Addio - Ing. Nicola Martino**

Via Molise n. 90 - Isernia Tel. 347 589 1429 - <http://www.daddio.it>

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005)

PREMESSA

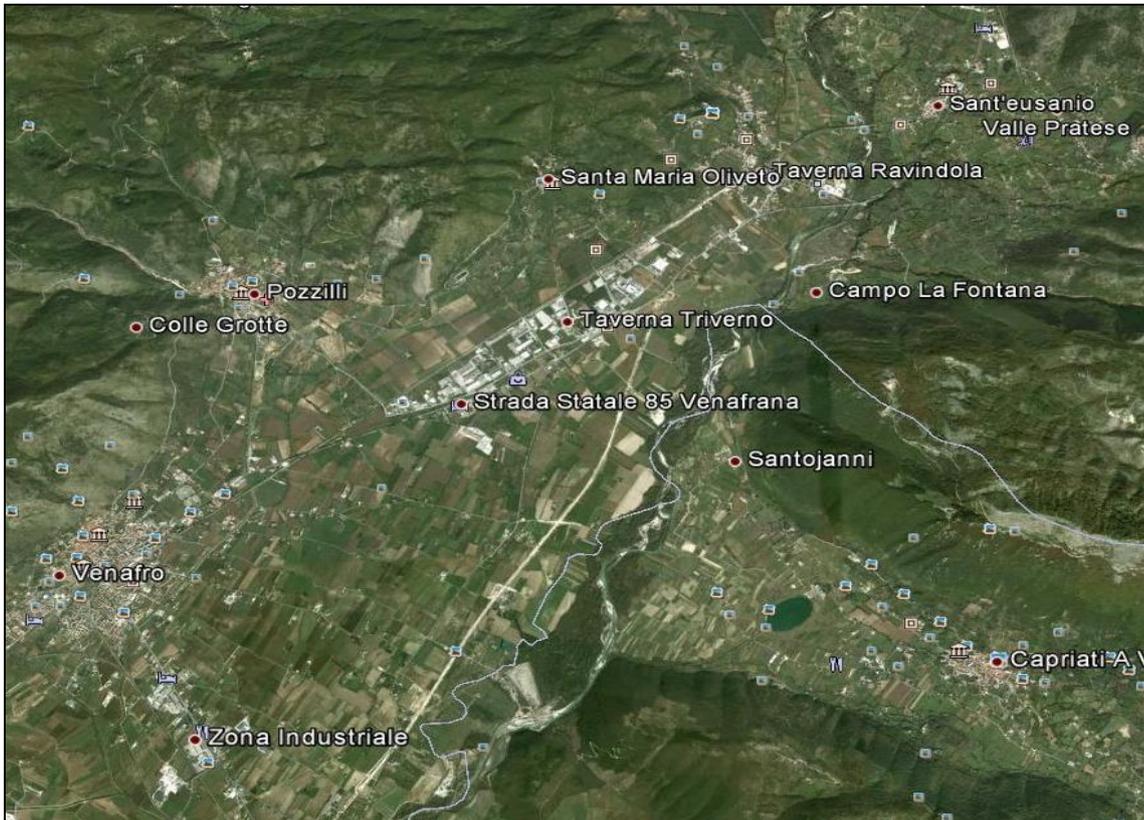
Gli interventi oggetto della presente relazione rientrano nei lavori di completamento della piattaforma logistica parco intermodale in prossimità dello scalo ferroviario dell'agglomerato industriale di Pozzilli, facente parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro. La presente relazione è stata redatta ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n°42.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

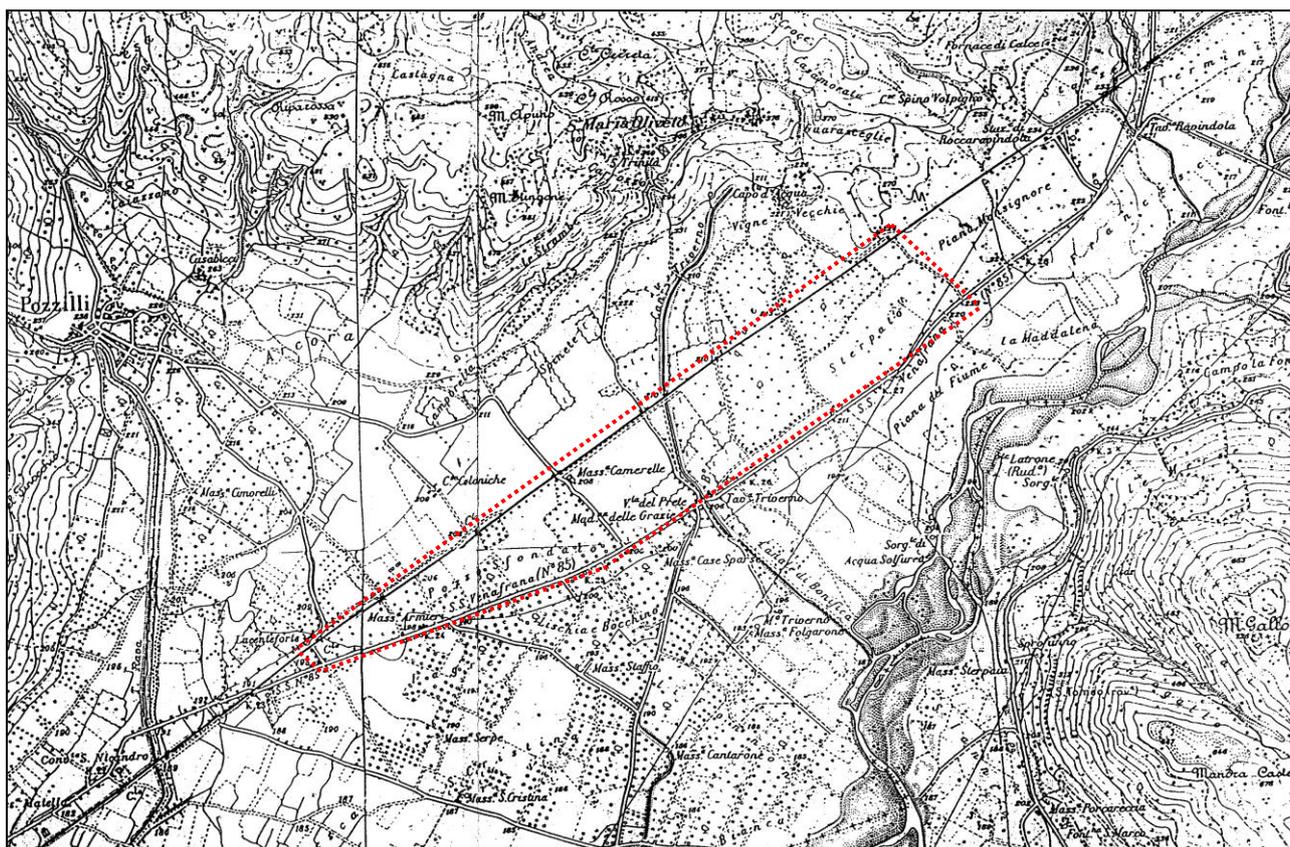
Il territorio di Pozzilli (IS) posto a circa 200 metri sul livello del mare, ricade nella provincia di Isernia, confinante con i comuni di: Venafro, Filignano, Monteroduni, Conca Casale, Montaquila, oltre che ai territori dei comuni di Capriati a Volturno della Provincia di Caserta e Acquafondata della Provincia di Frosinone.

Il territorio di Pozzilli è composto dal centro abitato capoluogo, ubicato in una zona quasi completamente pianeggiante, dalla frazione di S. Maria Oliveto e da altre piccole borgate sparse sul territorio, situate principalmente in zona collinare/montuosa e infine da una zona industriale gestita dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia - Venafro (fig. 1) e (fig. 2).

(fig. 1) – vista aerea



(fig. 2) – corografia



Il centro abitato di Pozzilli capoluogo è caratterizzato per la maggior parte da fabbricati di modeste dimensioni destinati principalmente a civile abitazione composte in media da due/tre piani fuori terra, ad eccezione di alcune costruzioni di recente edificazione (palazzine) destinate sia a civile abitazione che ad attività commerciali (bar, affittacamere, pensioni, piccoli alberghi etc..), quest'ultime dovute principalmente alla presenza nel Centro abitato di Pozzilli, della clinica e dell'Istituto di ricerca "Neuromed".

Il territorio di Pozzilli, inoltre, è caratterizzato anche dalla presenza di una zona industriale ubicata nella parte completamente pianeggiante del territorio e precisamente nelle vicinanze della Borgata "Triverno", attraversata sia dalla strada statale " S.S. 85 Venafrana" che dalla rete ferroviaria. Tale agglomerato industriale è gestito dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia–Venafrano, dove oltre alla presenza di diverse aziende insiste anche l'immobile sede dello stesso consorzio. Inoltre sempre nella stessa area è presente l'impianto di depurazione a servizio delle aziende oltre che del Comune di Pozzilli stesso. Per il resto il territorio è costituito quasi completamente da un paesaggio di tipo agricolo con la presenza di varie coltivazioni (uliveti, vigneti, piantagioni di granturco, etc..).

L'area in questione è situata nella zona Industriale del Comune di Pozzilli (fig. 3), identificata in catasto ai fogli di mappa n°33, 34, 35, 36 e 37 (fig. 4) e ricade secondo il vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Pozzilli, in zona "D – INDUSTRIALE"

- **Configurazioni e caratteri geomorfologici**

La zona d'intervento è situata all'interno dell'area industriale di Pozzilli ed afferisce ad una tipologia fisiografica di pianura bassa (pianura aperta), nell'ambito della catena vicina catena di monti appenninici. La morfologia dei luoghi è connotata da bassa energia di rilievo, acclività minima (pendenza di circa 1-2°) ed è scevra di processi di instabilità gravitativa potenziali o in atto, nonché di forme ascrivibili ad erosione concentrata o ruscellamento selvaggio in corrispondenza delle linee di impluvio. Pertanto, la propensione al dissesto idrogeologico, dal punto di vista della dinamica da frana, è nulla. Il tutto, quindi, contrasta marcatamente con le pendenze dei massicci montuosi carbonatici di monte, che presentano valori del 35-40 %. nel margine orientale si rinviene la presenza di un orlo di terrazzo morfologico associabile alla sponda resistente di un paleoalveo del fiume Volturno

- **Appartenenza a sistemi naturalistici, sistemi insediativi storici, paesaggi agrari, tessiture territoriali storiche**

Nell'ambito della redazione di progetti relativi a infrastrutture del consorzio per lo sviluppo industriale Isernia-Venafro, sono state condotte valutazioni del rischio archeologico in loco.

L'esame incrociato dei dati risultanti dalle diverse analisi effettuate per altri interventi succedutisi nel tempo, riassume il quadro di un palinsesto archeologico articolato, la cui maggiore o minore complessità è stata determinata dalle dinamiche insediative che hanno caratterizzato il territorio in esame diverso nelle sue caratteristiche orografiche.

L'area in esame comprende una piccolissima porzione *dell'ager venafranus* e ricade interamente nei confini del comune di Pozzilli, territorio di passaggio e "porta principale", da chi proveniva dalla Campania e dal Lazio, per il sannio pentro. Proprio tale centralità, ha permesso un grande sviluppo dell'area a partire dal neolitico apportando agli studi una ricca bibliografia archeologica.

Sarà necessario nelle prossime fasi progettuali effettuare intorno alle aree di intervento, ulteriori indagini, in quanto la mancanza di accurate ricognizioni non implica l'eventuale esclusione di rinvenimenti archeologici e comporta la presenza di un rischio archeologico.

- **Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovra locale**

Le aree in questione non appartengono a particolari sistemi tipologici locali, né sovra locali, ma comunque fanno parte di un sistema produttivo e viario, considerato d'importanza rilevante per l'economia locale e regionale.

- **Appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici**

Le aree non appartengono a percorsi panoramici e tantomeno ad ambiti di percezione da punti e percorsi panoramici.

- **Appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica**

Non appartengono ad ambiti di forte valenza simbolica.

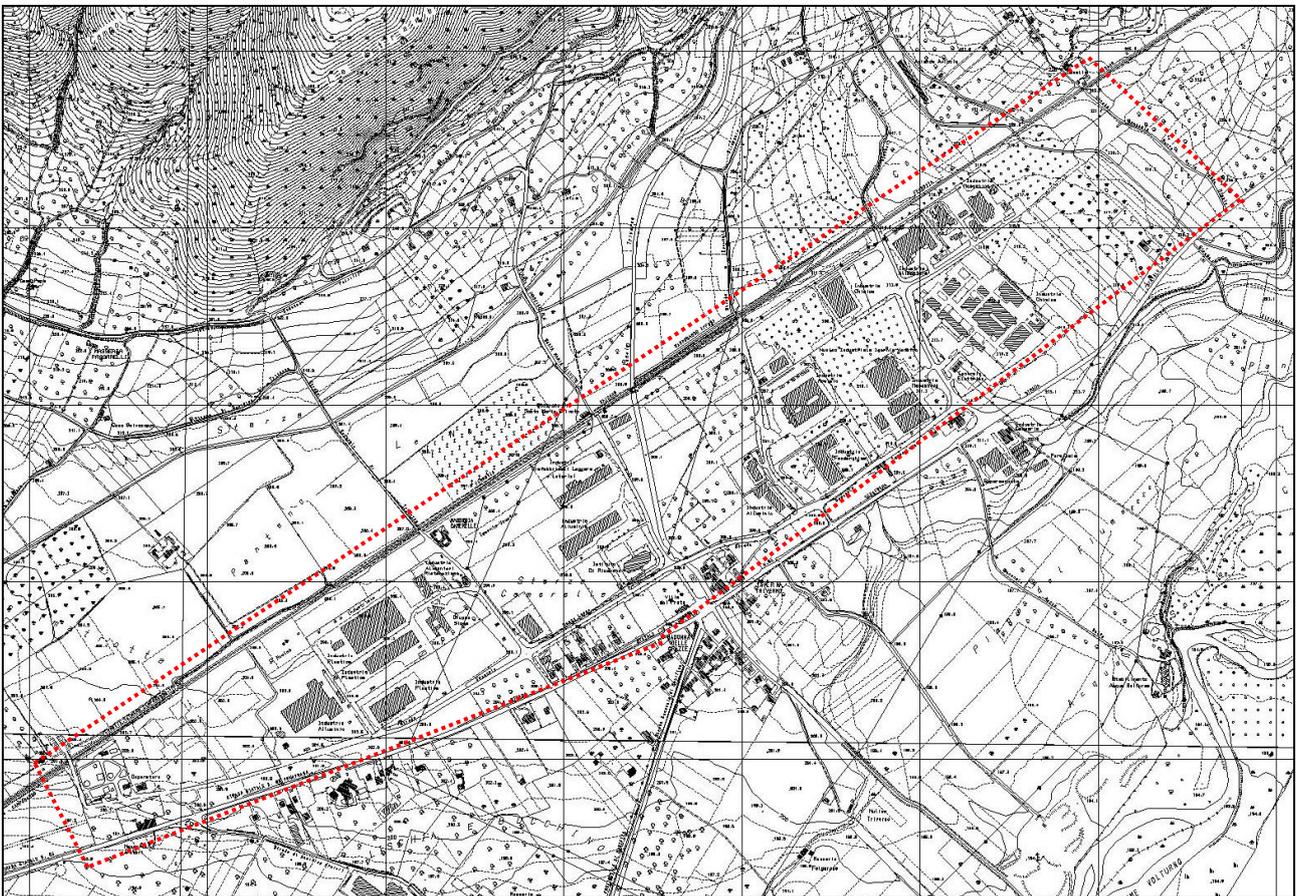
- documentazione cartografica di inquadramento con indicazione di:
 - fondamentali rilevazioni paesaggistiche;
 - relazioni funzionali, visive, simboliche fra gli elementi;
 - principali caratteri di degrado eventualmente presenti;

il contesto attuale in cui è inserita l'area oggetto d'intervento è rappresentata dal nucleo industriale di Isernia e Venafro.

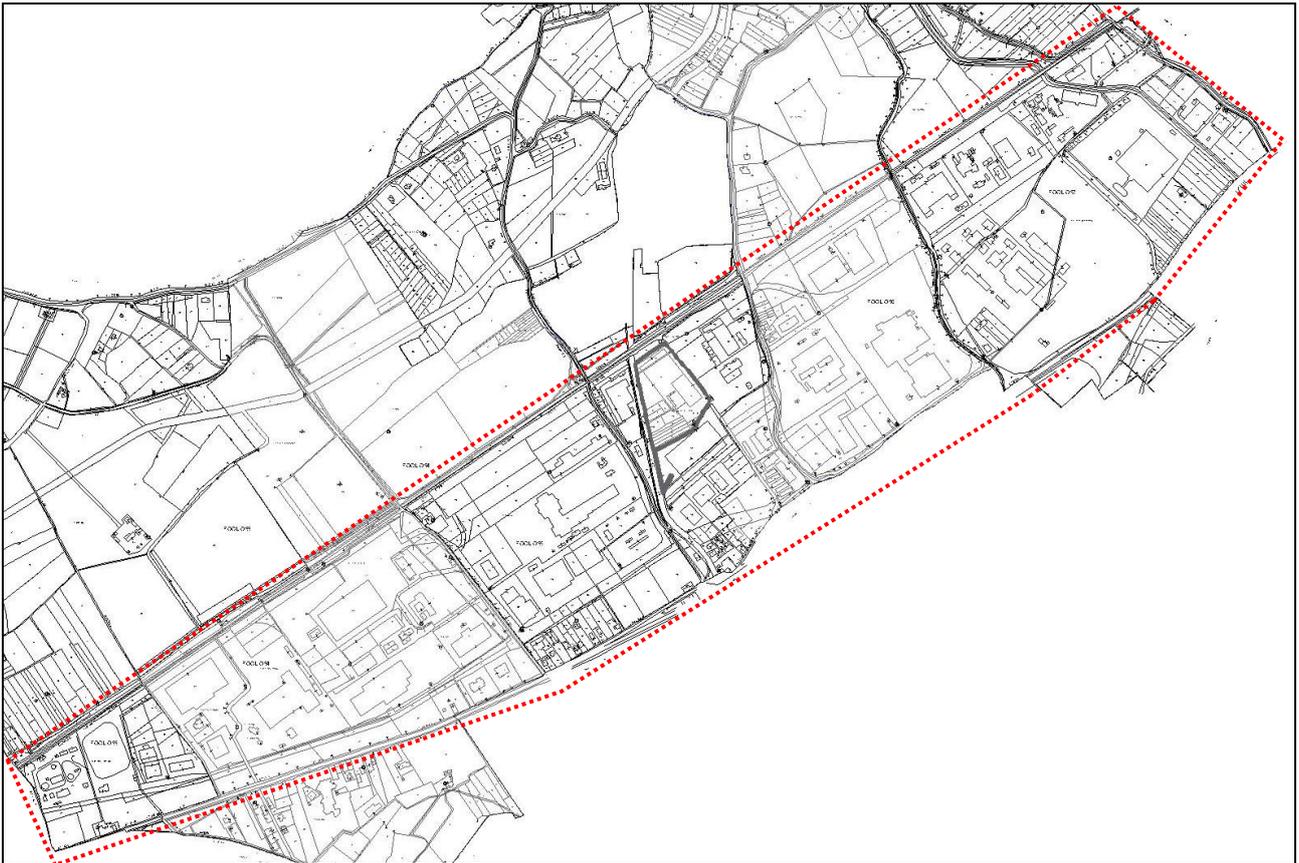
Questo è caratterizzato da lotti con edificato prettamente industriale, caratterizzato essenzialmente da strutture in cemento armato precompresso, da strutture miste acciaio, cemento prefabbricato o tamponature metalliche, ma anche da peculiarità, come la masseria camerelle con annessa area archeologica, adiacente all'area d'intervento del completamento del parco intermodale, la quale risulta nettamente separata dal contesto simbolico, sia dall'attuale strada di accesso, che dalla recinzione del lotto stesso.

(fig. 5).

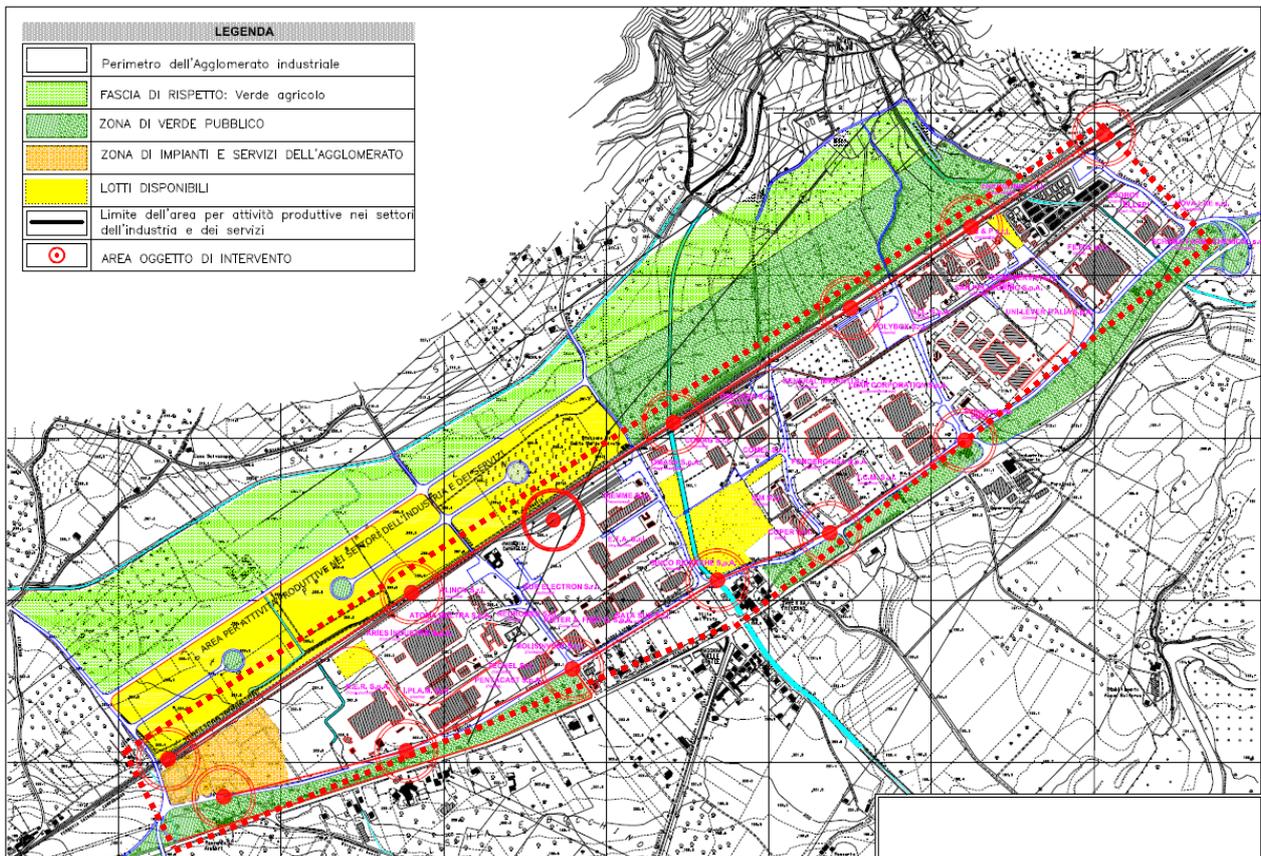
(fig. 3) - vista aerea dettaglio zona intervento e stralcio C.T.R..



(fig. 4) – stralcio planimetria catastale



(fig. 5) – stralcio P.R.G. Consorzio Industriale.



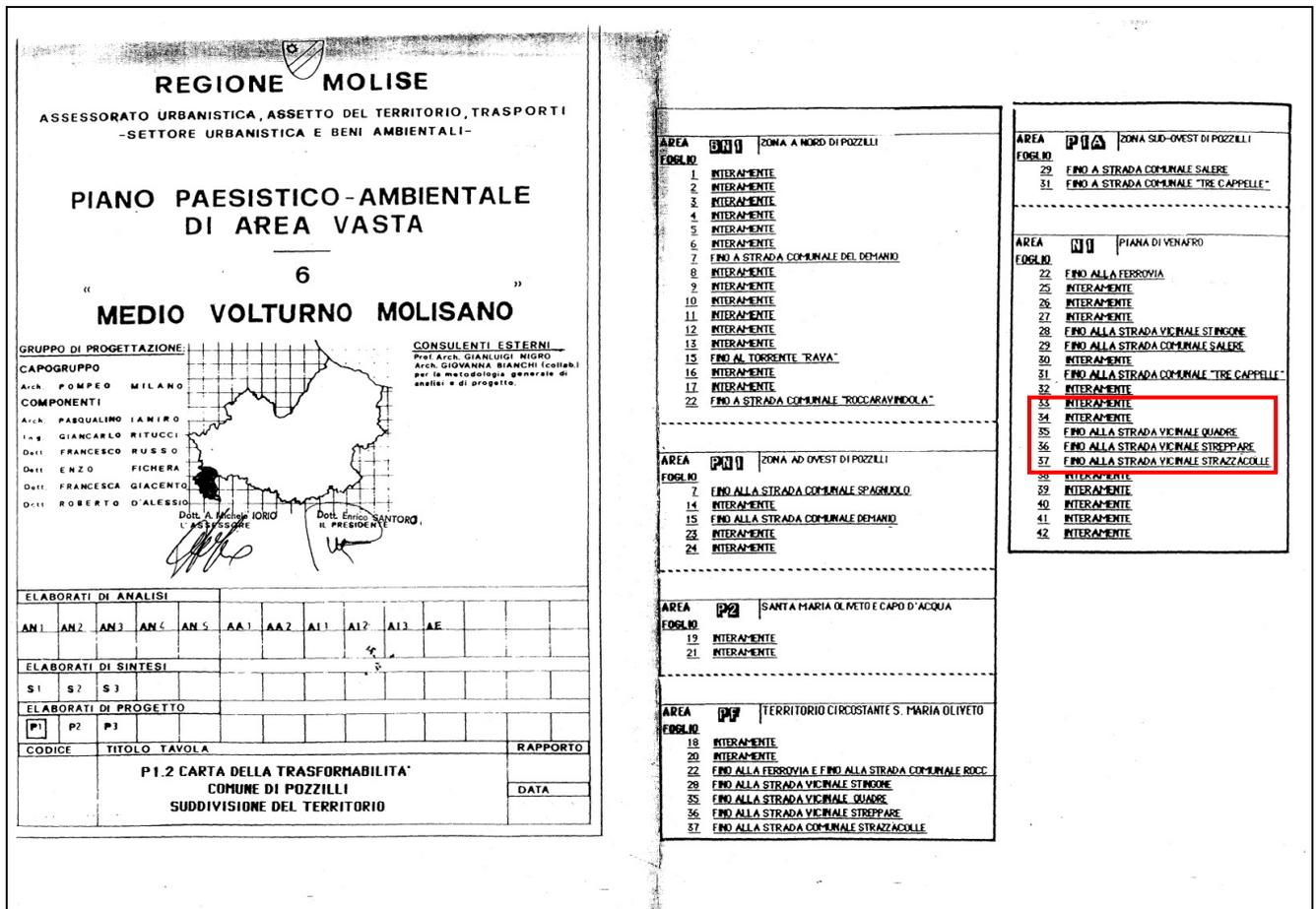
INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

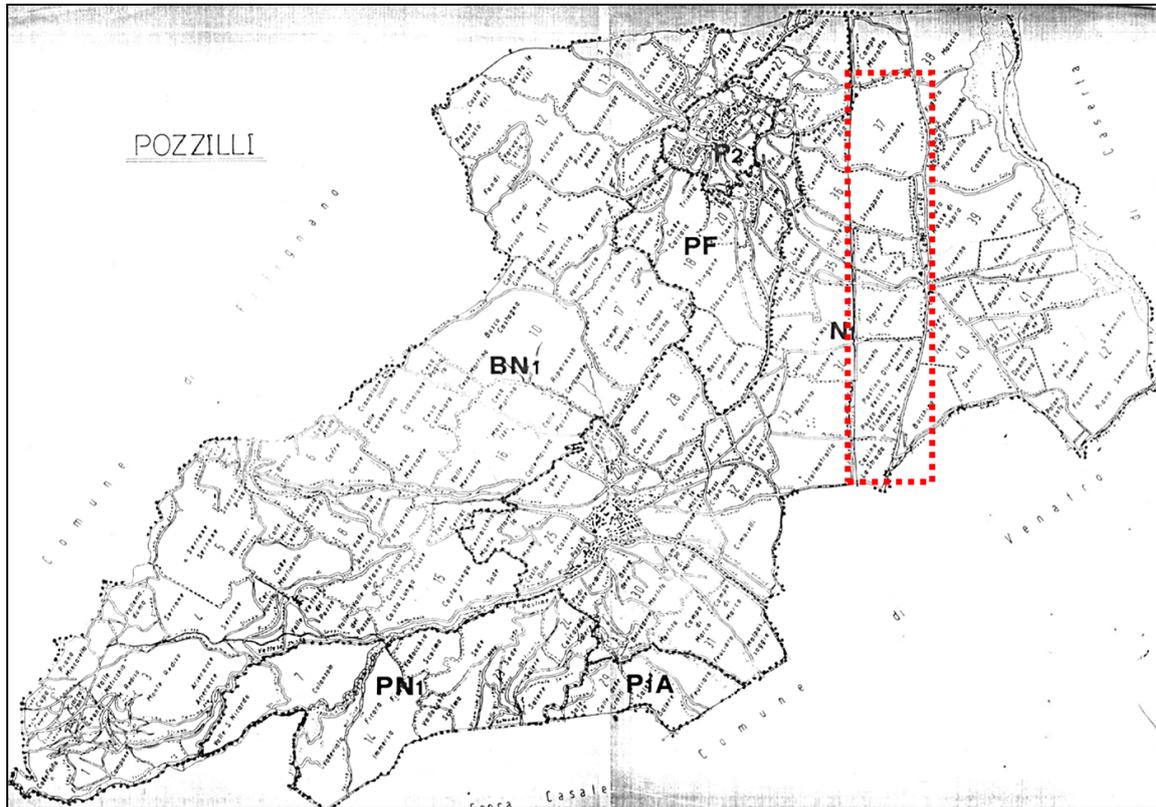
Il territorio di Pozzilli dal punto di vista della tutela ambientale e paesaggistica è assoggettato alle prescrizioni contenute nei seguenti piani:

- a) Piano Stralcio Difesa Alluvioni (P.S.D.A.). L'area in questione non rientra nella perimetrazione del (P.S.D.A.);
- b) Piano Stralcio Tutela Ambientale. Interconnessione alla tutela del Suolo e delle Acque - Conservazione delle Zone Umide Zona Pilota "Le Mortine" (P.S.T.A.); L'area in questione non rientra nella perimetrazione del (P.S.T.A.);
- c) Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico – Rischio di frana; La zona in questione non rientra nelle aree definite a rischio o ad alta attenzione per il "Rischio di frana";
- d) *Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta – 6 Medio Volturno Molisano (P.T.P.A.A.V.). Nel (P.T.P.A.A.V.), la zona su cui ricade l'intervento è l'area "N1 (Piana di Venafro)" (fig. 6), scheda 2/B con categoria di uso antropico "c.6 PUNTUALI TECNOL. FUORI TERRA." e modalità TC2 (fig. 7).*

(fig. 6)

ESTRATTO TAVOLA PTPAAV AREA N.6





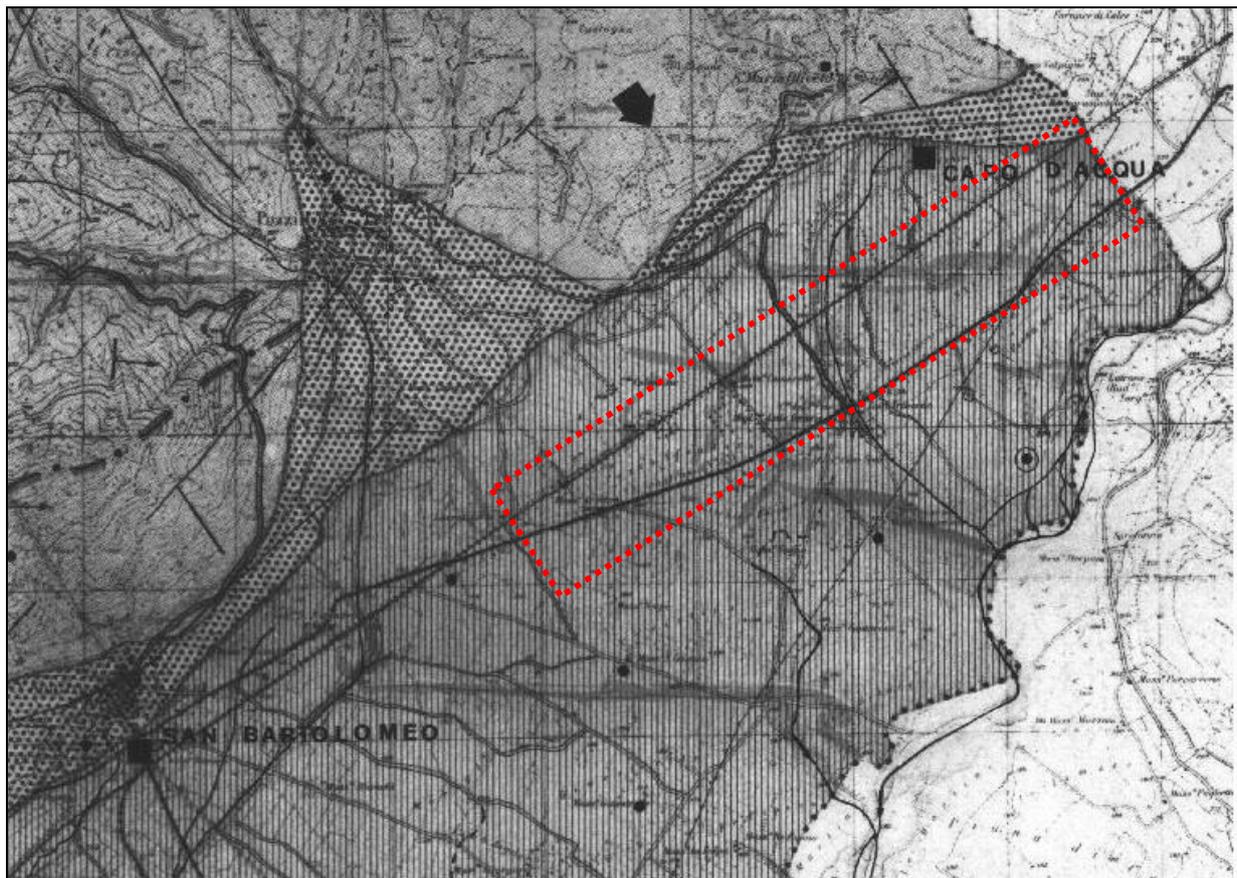
(fig. 7)

SCHEDA 2/B-POZZILLI

PIANO PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA "MEDIO VOLTURNO MOLISANO"					SCHEDA 2/B					
PIANA DI VENAFRO			CODICE	CARTA S1	CARTA S2	CARTA P1	CARTA P2			
COMUNE DI POZZILLI			AREALI	N1-P1	A2-N2	N1	N2			
			LINEARI							
			PUNTUALI	P4-F7						
			P1	TUTELA VALORIZZ.		P2 (PRIORITA)*				
INTERESSE NATURALISTICO PER CARATTERI FISICI			F	===		ELIMINAZIONE DELLE CAUSE DI INQUINAMENTO DEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL TERRENO DOVUTI ALL'USO AGRICOLO ED INSEDIATIVO DEL TERRITORIO				
INTERESSE NATURALISTICO PER CARATTERI BIOLOGICI			B	===						
INTERESSE ARCHEOLOGICO			A	===						
INTERESSE STORICO			S	===						
INTERESSE PRODUTTIVO AGRICOLO PER CARATTERI NATURALI			N	MEDIO						
INTERESSE PERCETTIVO E VISIVO			V	===						
PERICOLOSITA' GEOLOGICA			G	===						
USI	OPERE	ESISTENTI (*)	NUOVE (**)	MODALITA' (**)						
				F	B	A	S	N	P	G
a) Culturale e ricreativo con opere per attr.	a.1) SENZA VOLUME	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	a.2) CON VOLUME	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	a.3) MOBILI	===	AMMISSIBILE							TC2
b) Insediativo	b.1) RESIDENZIALE SPARSO	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	b.2) RESIDENZIALE URBANO	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE							TC2
	b.3) STRATIFICAZIONE URBANA	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	b.4) ARTIG., INDUSTRIALE SPARSO	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	b.5) INSED. MONOFUNZIONALI PROD.	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE							TC1
c) Infrastruttur. con opere	c.1) A RETE, INTERRATE	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	c.2) A RETE, FUORI TERRA	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	c.3) VIARIE PEDONALI	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	c.4) VIARIE CARRAB. E PARCHEGGI	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE							TC2
	c.5) PUNTUALI TECNOL. INTERRATE	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	c.6) PUNTUALI TECNOL. FUORI TERRA	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	c.7) CARRAB. DI SERVIZIO O AGRICOLE	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	c.8) SISTEMAZ. IDRAULICO-FOREST.	===	AMMISSIBILE							TC1
d) Produttivo agro-silvo-past.	d.1) DI CARATTERE ESTENSIVO	COMPATIBILE	AMMISSIBILE							TC2
	d.2) DI CARATTERE INTENSIVO	PARZ. COMP.	AMMISSIBILE							TC1
e) Uso produttivo estrattivo		===	AMMISSIBILE							VA

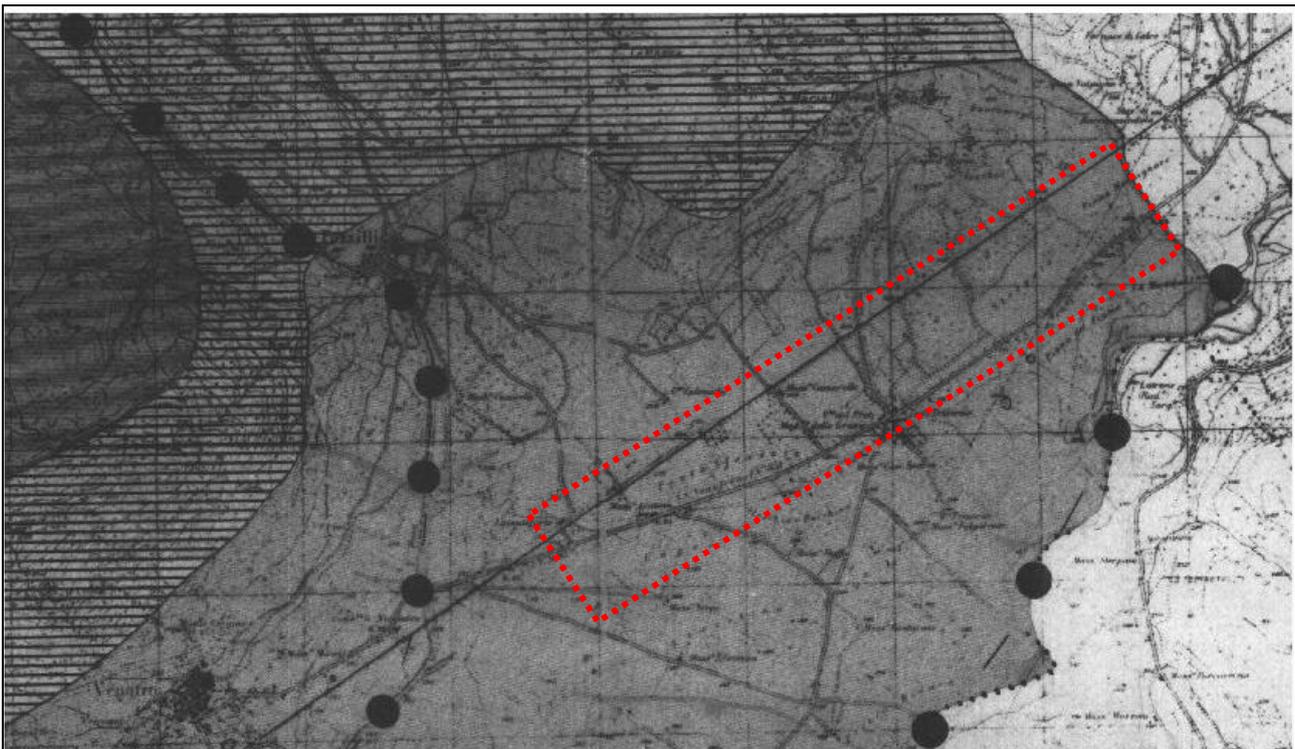
*) === ASSENTE
**) === INAMMISSIBILE

Tavola AN3 – Carta idrogeologica



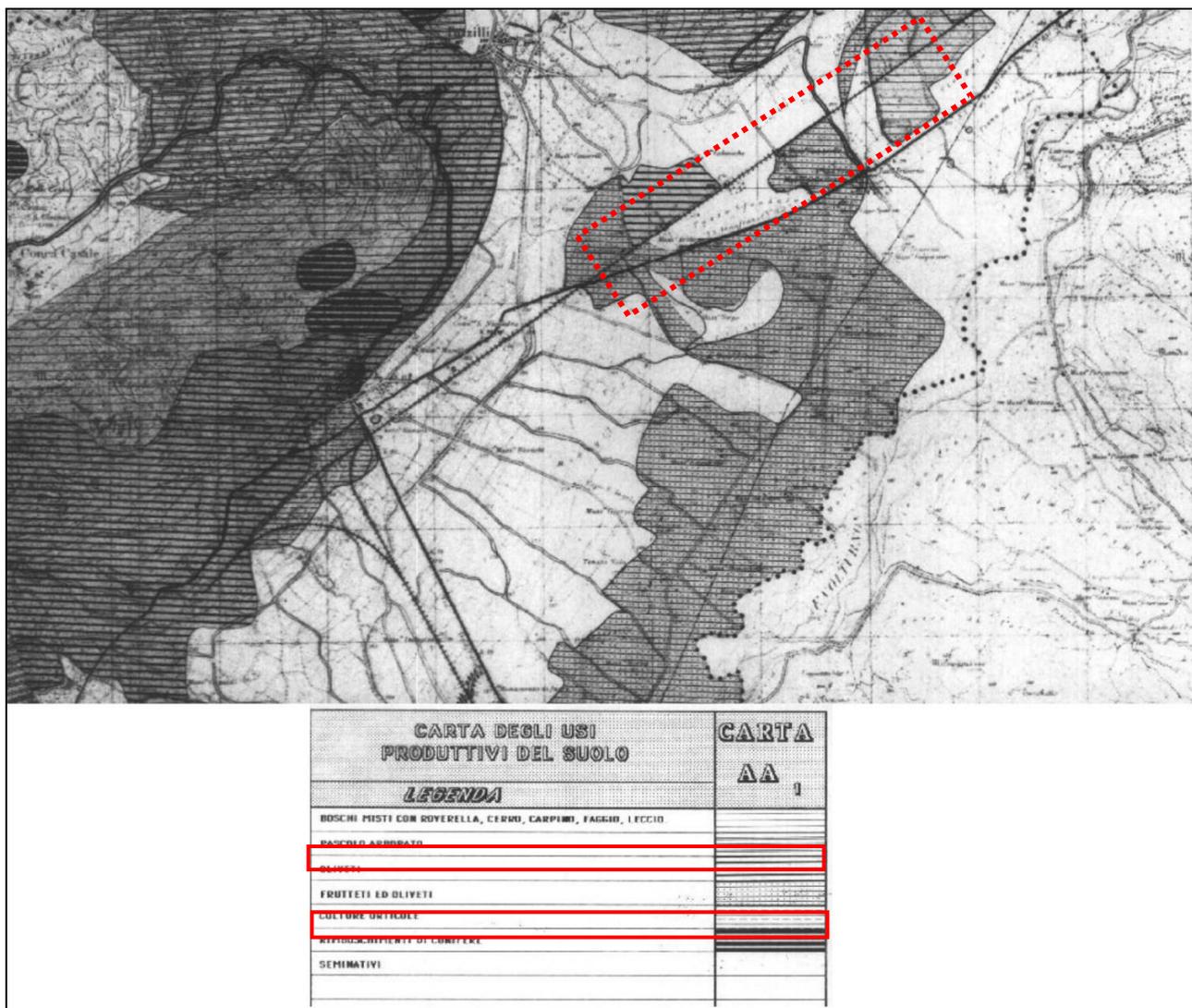
CARTA IDROGEOLOGICA	CARTA AN ₃
LEGENDA	
<p>COMPLESSO FLUVIO-LACUSTRE: DEPOSITI ALLUVIONALI RECENTI. GHIAIE, SABBIE, ARGILLE E LIMI FINI TALORA A MATERIALE PIROCLASTICO A GRANA FINE PROVENIENTE DAL CENTRO ERUTTIVO DI ROCCANONFINA. IL GRADO DI PERMEABILITA', PER POROSITA', VARIA DA ELEVATO A MEDIANAMENTE BASSO IN FUNZIONE DELLA GRANULOMETRIA.</p>	
<p>COMPLESSO DETRITICO: CIOTTOLE PREVALENTEMENTE CALCAREE COSTITUITO DA MATERIALE DETRITICO CEMENTATO DI PICCOLA PEZZATURA ORIGINatosi IN SEGUITO ALLA DEBRADAZIONE DEI VERSANTI. LA PERMEABILITA' E' ABBASTANZA ELEVATA ED E' TALE DA PERMETTERE LA PRESENZA DI DISCRETE FALDE IDRICHE.</p>	
<p>TERRE ROSSE RESIDUALI: MATERIALE RESIDUALE ORIGINatosi IN SEGUITO ALL'ALTERAZIONE DEI LITOTIPI CALCAREI. LITOLOGIA IMPERMEABILE</p>	
<p>CALCARI E DOLOMITI: MATERIALE LITOIDE COSTITUITO DA ELEMENTI CARBONATICI. COSTITUISCE IL SUBSTRATO GEOLOGICO DELL'INTERA AREA. LA PERMEABILITA', SECONDARIA, E', IN GENERE PIUTOSTO ELEVATA. OCCORRE OSSERVARE CHE LA PERMEABILITA' DEL COMPLESSO CALCAREO E DEL COMPLESSO DOLOMITICO, PUR ESSENDO UGUALI NEL TIPO (PER FRATTURAZIONE E CARSI SMIO), APPARE DIVERSA NEL GRADO, PER UNA MAGGIORE "ATTITUDINE" DEI CALCARI ALL'ATTACCO DISSOLUTORE DELLE ACQUE.</p>	
<p>IMMERSIONE STRATI FACILE</p>	

Tavola AN5 – Carta dei caratteri vegetazionali e faunistici



<p align="center">CARTA DEI CARATTERI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI</p>	<p align="center">CARTA AN 5</p>
<p align="center">LEGENDA</p>	
<p>-ANALISI DELLA VEGETAZIONE</p>	
<p>-FASCIA SUBMEDITERRANEA</p>	
<p>A quote più basse è presente una vegetazione seminaturale costituita da olivetti, frutteti, seminativi ed incolti. Sporadiche presenze di Roverelle (<i>Quercus pubescens</i>) nelle zone più asciutte e di Salici (<i>Salix viminalis</i>, <i>S. fragilis</i>, <i>S. alba</i>) e Pioppi (<i>Populus alba</i>, <i>P. nigra</i>, <i>P. canescens</i>, <i>P. tremula</i>) nelle zone più umide.</p>	
<p>A quote più alte, tipiche della fascia submediterranea, unico bosco a prevalenza di Roverelle (<i>Quercus pubescens</i>) con Farola (<i>Quercus pedunculata</i>) e Farnetto (<i>Quercus farnetto</i>), con Cerro (<i>Quercus cerris</i>), Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>) a quote più basse e Carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i>) alle più alte, Urticella (<i>Fraxinus orus</i>), Olmo (<i>Ulmus campestris</i>), Acero montano (<i>Acer pseudo-platanus</i>), Sorbo montano (<i>Sorbus aria</i>), Pera selvatica (<i>Pyrus piraster</i>), Faggio (<i>Fagus sylvatica</i>).</p>	
<p>Le zone limitrofe, a quote collinari, sono destinate a rimboschimenti di conifere (<i>Pinus pinea</i>, <i>P. nigra</i>, <i>Cupressus</i> Sp.p., <i>Cedrus</i> Sp.p.).</p>	
<p>Lo strato arbustivo, nei querceti, è rappresentato da Agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>), Evonimo (<i>Evonymus</i> Sp.p.) e Corniolo (<i>Cornus mas</i>).</p>	
<p>Nello strato nano-arbustivo predomina l'Asparago pungente (<i>Asparagus aculeatus</i>).</p>	
<p>Nelle zone aperte, limitrofe ai boschi predomina la Festuca (<i>Festuca pratensis</i>).</p>	
<p>-FASCIA SUBMONTANA</p>	
<p>E' caratterizzata da ampie zone utilizzate a pascolo, in cui predominano le Graminacee selvatiche. In generale, la rarefazione vegetazionale è dovuta alla continua presenza di raccia affiorante. Sono presenti comunità relitte di Leccio (<i>Quercus ilex</i>), che riescono a sopravvivere per la particolare esposizione e per il riparo dalle intemperie offerto loro dai canali in cui vegetano. Sono presenti, inoltre, comunità seminaturali di conifere derivate da preesistenti rimboschimenti.</p>	

Tavola AA1 – Carta degli usi produttivi del suolo



La perimetrazione “N1” indica quelle zone per le quali sono consentite le opere e le sistemazioni finalizzate agli usi previsti all’art. 18 delle norme tecniche, ove espressamente dichiarate “ammissibili” nella scheda 2/B, con le modalità autorizzative di cui al TITOLO III delle norme tecniche indicate nella suddetta scheda 2/B in relazione agli usi, alle opere ed agli interessi paesistici ed ambientali di cui l’area è dotata e con le seguenti prescrizioni e/o limitazioni:

- **Residenziale urbano:** Usi b.1) limitazione dell’altezza max, misurata alla linea di gronda, di ml 7,50;
- **Monofunzionali produttive:** Usi b.5), i progetti e le sistemazioni dovranno contenere tutti gli elementi necessari ad una esatta valutazione dei rischi ambientali che potrebbero comportare, nonché lo studio degli interventi da

- adottarsi per ridurli al minimo, compresi eventuali piani di manutenzione programmata di particolari attrezzature tecnologiche;
- **Di carattere estensivo:** Usi d.1), limitazione dell'altezza max, misurata alla linea di gronda, di ml 7,50;
 - **Di carattere intensivo:** Usi d.2), i progetti e le sistemazioni dovranno contenere tutti gli elementi necessari ad una esatta valutazione dei rischi ambientali che potrebbero comportare, nonché lo studio degli interventi da adottarsi per ridurli al minimo, compresi eventuali piani di manutenzione programmata di particolari attrezzature tecnologiche;
 - **Opere finalizzate all'attività estrattiva:** Usi e), le opere e le sistemazioni sono ammissibili, a seguito di verifica positiva attraverso l'applicazione della modalità VA, in siti adeguati e limitati.

L'intervento riguarda la manutenzione straordinaria all'armamento dell'intero raccordo ferroviario esistente, la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale e la realizzazione degli interventi "tecnologici della informazione e della comunicazione-infrastruttura smart road, e sono interamente ubicati nell'agglomerato industriale di Pozzilli, ricadente nel piano paesistico ambientale di vasta area 6 – medio volturmo molisano -, completamente, nell'area n1 - scheda 2/b della carta della trasformabilità p1.2, il cui livello d'interesse medio fa riferimento alla possibilità di avviare in loco colture specializzate.

Secondo la scheda 2/b il sito oggetto dell'intervento, per l'uso previsto dal progetto, ovvero "c" infrastrutturale con opere, rientra nella tipologia con opere "c.6" puntuali tecnologiche fuori terra, dove l'intervento di nuova realizzazione è ammissibile secondo la modalità tc2.

La modalità tc2 imposta dal piano concerne il rispetto delle specifiche prescrizioni dell'allegato d del p.t.p.a.a.v.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE.

I lavori previsti in progetto rientrano negli interventi di completamento della piattaforma logistica parco intermodale in prossimità dello scalo ferroviario del nucleo industriale di Pozzilli (Isernia).

nel dettaglio, questi riguarderanno:

- interventi di manutenzione straordinaria all'armamento dell'intero raccordo ferroviario, consistenti in una revisione generale dei deviatori armati (rotaie del tipo uni60 semplici e doppi) le cui parti sono collegate con giunzioni o con saldature in alluminio termico, armato su traversoni in legno, rinalzata, livellamento e regolazione dei binari esistenti.

- realizzazione di un impianto di illuminazione stradale sulla strada principale "via delle industrie" consistente nell'installazione di nuovi pali in acciaio satinati aventi stesse caratteristiche cromatiche degli esistenti, con annessa installazione di nuovi corpi illuminanti. Inoltre, per i pali di illuminazione esistenti sarà attuato un mero intervento di relamping consistente in una banale sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi illuminanti a led di ultima generazione.

- realizzazione di interventi tecnologici della informazione e della comunicazione (smart road) consistente nella posa in opera di nuovi pali funzionali e necessari a garantire il perfetto funzionamento dell'infrastruttura, questi elementi, in materiale metallico sono realizzati con trattamento di zincatura a freddo e successiva verniciatura a polveri di poliestere di colore nero (o simile).

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA.

Documentazione fotografica dello stato dei luoghi con coni ottici:

Planimetria coni ottici:



FOTO 1:



FOTO 2:



FOTO 3:



FOTO 4:



FOTO 5:



FOTO 6:



FOTO 7:



FOTO 8:



FOTO 9:



FOTO 10:



FOTO 11:



FOTO 12:



FOTO 13:



FOTO 14:



FOTO 15:



FOTO 16:



FOTO 17:



FOTO 18:



FOTO 19:



FOTO 20:



FOTO 21:



FOTO 22:



FOTO 23:



FOTO 24:

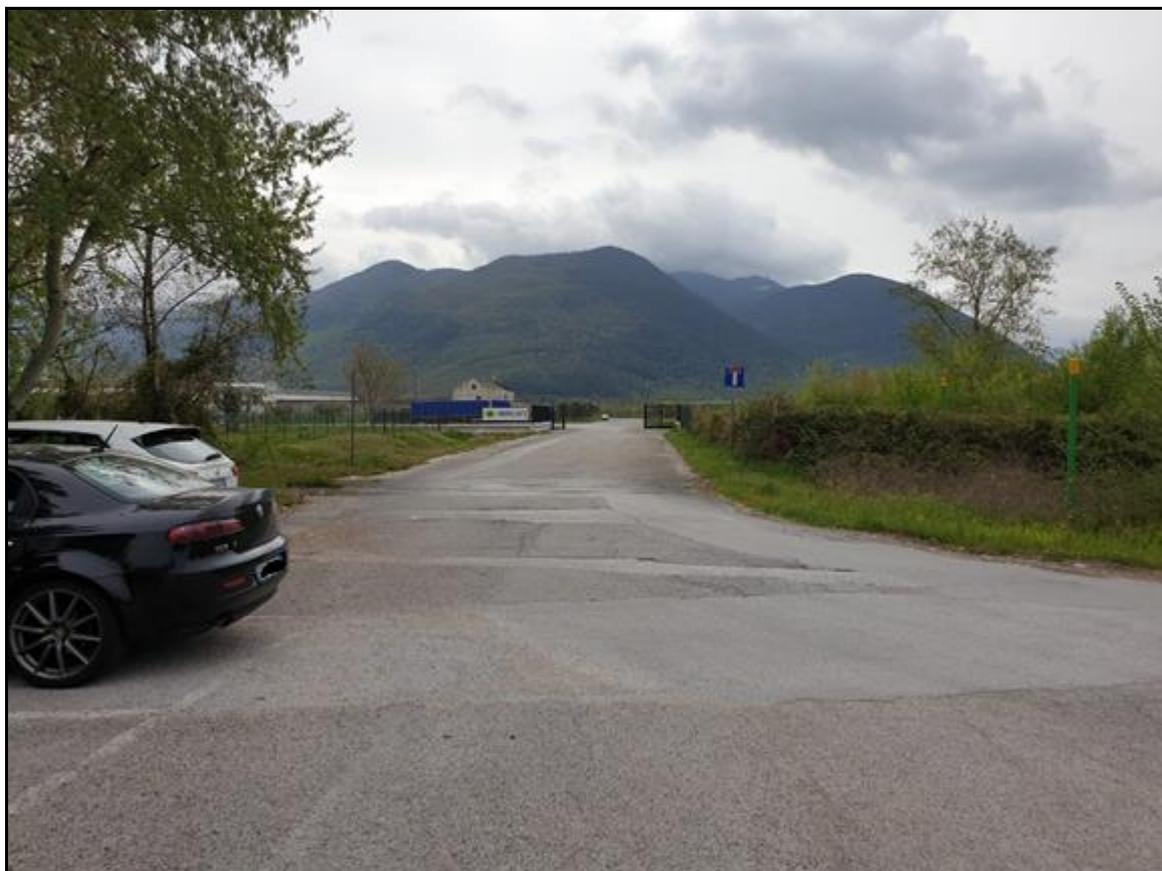


FOTO 25:



FOTO 26:



FOTO 27:



FOTO 28:



FOTO 29:

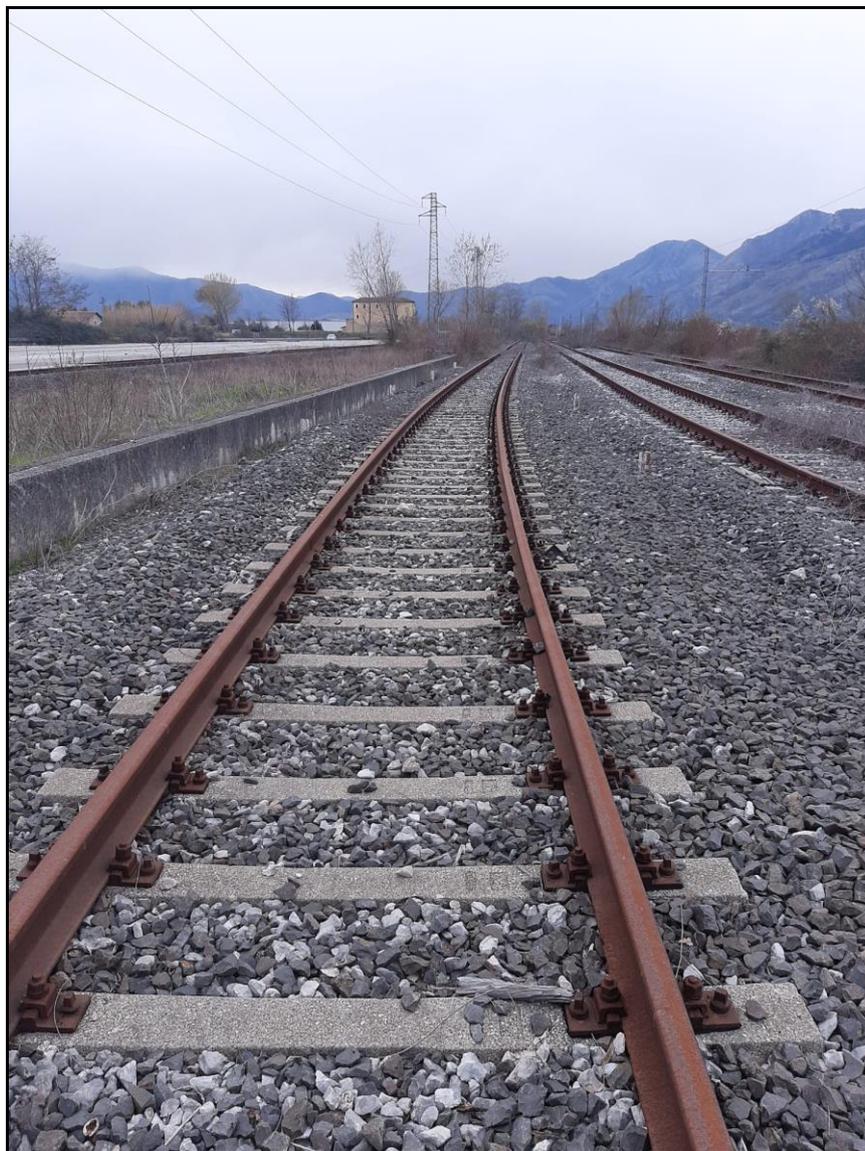


FOTO 30:



FOTO 31:



Fotoinserimento e/o rendering:

Foto 3 (ante operam):



Foto 3 (post operam):



Foto 11 (ante operam):



Foto 11 (post operam):



Foto 13 (ante operam):



Foto 13 (post operam):



Foto 31 (ante operam):



Foto 31 (post operam):



EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO.

Gli interventi in progetto di manutenzione straordinaria all'armamento dell'intero raccordo ferroviario, la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale e dell'infrastruttura smart road non comporteranno significative metamorfosi al paesaggio, in quanto si presenta come un intervento di completamento e miglioramento del contesto urbano/industriale esistente, inoltre la realizzazione delle opere di progetto non provocherà una frammentazione dei lotti agricoli esistenti, poiché seguirà i confini delle attuali lottizzazioni, e non alterano in modo significativo l'area interessata. Si può asserire, con ragionevole certezza, che gli interventi previsti non apportano alcuna modifica dell'assetto percettivo, scenico e panoramico dell'area interessata.

CONCLUSIONI.

In conclusione per quanto sopra esposto e considerato che:

1. L'area in questione non rientra nella perimetrazione dei seguenti piani:
 - Piano Stralcio Difesa Alluvioni (P.S.D.A.).
 - Piano Stralcio Tutela Ambientale. Interconnessione alla tutela del Suolo e delle Acque - Conservazione delle Zone Umide Zona Pilota "Le Mortine" (P.S.T.A.);
 - Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico – Rischio di frana;

2. L'intervento da realizzare rispetta le prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta – 6 Medio Volturno Molisano (P.T.P.A.A.V.) ed in particolare dell'allegato D.

Si ritiene in conclusione, l'intervento in progetto compatibile con le prescrizioni dettate dai piani di tutela ambientale e paesaggistica presenti sul territorio.

Globalmente l'opera non comporterà modifiche sostanziali al territorio interessato, garantendo un livello d'impatto assolutamente compatibile e non alterante, tale da configurarsi come intervento compatibile paesaggisticamente.

Pozzilli Aprile 2021

I PROGETTISTI

